Sabato 4 Maggio 1929 - Anno VII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LII - N. 107
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

La Camera, discutendo l'indirizzo di risposta al discorso della Corona esalta il Fascismo e la Conciliazione

ROMA, 3. — La seduta della Camera dei Deputati fu dedicata interamente alla discussione sull'indirizzo di risposta al Discorso della Corona; indirizzo di cui fu data lettura dall'on. Gianturco (che abbiamo pubblicato integralmente nel numero di giovedì).

Pronunciarono importanti discorsi gli onorevoli Orano, Fornaciari, Mazzini, Razza e Farinacci; e la discussione sarà continuata domani. Tutti gli oratori che hanno parlato oggi hanno rilevato che l'indirizzo interpreta perfettamente (come ha detto l'on. Orano) il sentimento della Camera, la quale sente come il Discorso della Corona costituisca la unificazione perfetta della volontà del popolo italiano; e taluni hanno esaltato in particolar modo la straordinaria importanza della Conciliazione fra lo Stato e la Chiesa, avvenuta per volontà del Fascismo. «Tale Conciliazione (ha detto ancora l'on. Orano) non ha la sua origine soltanto nella volontà di risolvere un conflitto per bisogno di pacificazione, ma anche nello spirito rivoluzionario del Fascismo che, attraverso una lotta nella quale è emersa l'Italia religiosa, ha voluto fare una revisione delle fondamenta di tutto il pensiero italiano dell'ultimo secolo....».

L'on. Orano così concluse:

«Gli storici ed i filosofi dell'epoca del Risorgmento non avevano compreso che la Chiesa insegnava la disciplina delle idee e dei propositi assoluti; soltanto il Fascismo ha potuto penetrare in questa mentalità della chiesa e nello spirito profondo di romanità e di razza che essa conteneva. Questa meta il Fascismo ha potuto raggiungere perchè tutto ciò che è azione è un punto di partenza nella sua attività. Ciò non è materialismo storico, ma religione della storia per un'Italia che attraverso il Fascismo non ha paura dei fatti e proclama al mondo di contenere in sè germi fecondi di una nuova civiltà».

Fornaciari, come rappresentante degli agricoltori, esprime la gratitudine e la devozione imperitura delle popolazioni dei campi per i provvedimenti del Governo Fascista in loro favore. «Le popolazioni rurali che sono tanta parte della Nazione (egli ha affermato) hanno fatto del Fascismo la loro religione, ravvisando in esso la restaurazione dell'ordine e della disciplina, indispensabili al Paese».

BENEFICI DEL FASCISMO E PIENA FIDUCIA IN ESSO

Mazzini ricorda ed enumera i grandi benefici procurati alla Patria dal Fascismo — primo fra tutti l'ordine e la disciplina dovuti all'avere il Fascismo rafforzato i poteri dello Stato, ciò che non presso tutti i popoli si è verificato. L'opera fin qui compiuta è di una tale grandiosità che si rassicura per l'avvenire. Difficoltà che parevano insormontabili sono state superate dal Fascismo, il quale trionferà di ogni altro ostacolo che si frapponesse al raggiungimento della meta finale. Accennando in chiusa alla stabilizzazione della lira, dice che, se essa non ha riportato l'Italia all'età dell'oro, è certo che in pochi anni il risanamento monetario sarà condotto a termine e il risanamento finanziario sarà anch'esso raggiunto mediante una oculata politica di economia delle spese. A tale risultato contribuirà grandemente il nuovo ordinamento corporativo dello Stato. La lotta sarà durissima per molto tempo ancora, ma la guida del Duce è affidamento sicuro di vittoria ed il Fascismo darà all'Italia un radioso domani. (Vivi applausi).

Anche l'on. Razza pronuncia un discorso elogiativo del Regime e conclude che i lavoratori italiani e i contadini in ispecie, saranno ora e sempre fedelissimi soldati del Duce per l'avvenire d'Italia e per la gloria del Fascismo. (Vivi applausi).

RIEVOCAZIONI E AFFERMAZIONI sottolineate da vivissimi applausi

L'ultimo oratore della giornata è stato l'on. Farinacci. Egli rievoca alcuni episodi di ieri e di oggi: nel 1919, in quest'aula, risonarono, alla presenza del Re, le grida sovversive dei deputati socialisti; il 20 aprile di quest'anno, S. M. il Re è stato fatto segno in quest'aula medesima ad una vibrante manifestazione di entusiasmo che non ha precedenti nella storia delle passate legislature.

— E' soltanto nel 1929 che a S. M. il Re (soggiunge l'on. Farinacci) è stata fatta una manifestazione di unanime consenso, perchè solo oggi la Camera è la vera espressione della Nazione. Oggi si è rinnovato veramente il patto di fedeltà tra Popolo e Re.... Il sentimento di attaccamento del Fascismo alla Monarchia ha avuto il 20 aprile la sua più grande manifestazione. E Benito Mussolini, che il 28 ottobre 1922 saliva le scale del Quirinale in camicia nera, il 20 aprile 1929 consegnava al Re l'intero popolo italiano con unica fede e con unica volontà espressa entusiasticamente nel Plebiscito, nonostante le meschine manovre astensionistiche degli avversari. (Applausi).

E parlando della Conciliazione fra Stato e Chiesa, l'on. Farinacci dice:

— Un grande avvenimento si è oggi compiuto con la Santa Sede. Anche questo avvenimento i nemici del Fascismo hanno tentato di svalutare ma le stesse parole del Pontefice hanno sventato il tentativo e ridotto al silenzio le idiote voci tendenziose che il trattato avesse rafforzato la Chiesa ai danni dello Stato.

La verità è che la conclusione del trattato è un atto di coerenza di tutta la politica del Fascismo in materia religiosa che va dalla protezione delle processioni religiose nel 1920 e nel 1921, al ripristino del Crocefisso nelle scuole e all'insegnamento religioso. Del resto la prova migliore della grandezza dell'avvenimento sta nel riconoscimento fattone dalla stampa mondiale ad eccezione di quella francese. (Applausi).

Da ultimo, l'oratore — che taluni a torto qualificarono (egli rileva) il Trotzki del Fascismo, mentre nessuno più di lui è devoto al Fascismo ed al suo Capo (applausi) — viene a rinnovare al Duce il giuramento che come fu con Lui nelle ore tristi, così continuerà sempre a servirlo con fedeltà e devozione, perchè con Lui vuol godere il finale immancabile trionfo della causa fascista. (Applausi vivissimi.

Il Senato

ha dedicato anche la seduta di ieri alla votazione per le nomine richieste ad ogni nuova Legislatura.

S. E. Balbo in volo ad Atene

ATENE, 3. — Stamane alle ore 9.20 a bordo di due idrovolanti «Savoia 55» sono qui giunti il sottosegretario di stato all'aeronautica S. E. Balbo ed alcuni ufficiali generali e superiori che lo accompagnano. Gli apparecchi partiti ieri da Roma avevano fatto breve sosta a Taranto e a Corfù.

Il consiglio dell'economia di Cremona per l'incremento demografico

CREMONA 4. — Il consiglio provinciale dell'economia, allo scopo di contribuire all'incremento demografico, ha stanziato per il corrente anno 50 mila lire che un'apposito comitato distribuirà in sussidi alle giovani coppie bisognevoli che intendono unirsi in matrimonio. Inoltre per mantenere alto il primato agricolo della provincia di Cremona e spronare alla emulazione, il consiglio provinciale dell'economia ha stanziato altre 120 mila lire per manifestazioni agricole da tenersi nell'anno corrente.

Imponente manifestazione ai funerali del cav. Arena

LUSSEMBURGO, 4. — I funerali del cancelliere della legazione italiana, cav. Arena, assassinato martedì scorso, hanno dato luogo ad una manifestazione imponente alla quale hanno preso parte tutti i rappresentanti del corpo diplomatico, membri del Governo della Camera, del Consiglio di Stato, di società italiane e tutta la popolazione lussemburghese che hanno seguito la salma con commossa reverenza fino al cimitero.

Dinanzi al feretro ha parlato il ministro plenipotenziario d'Italia, e con commossa orazione ha ricordato le virtù dell'Estinto, esaltando il sacrificio del cav. Arena e delle altre vittime del dovere in servizio della nuova Italia.

Una commissione industriale spagnola a Brescia

BRESCIA, 4. — Proveniente da Genova è giunta stamane la commissione industriale spagnola che da 40 giorni trovasi in Italia per visitare i nostri stabilimenti industriali. Ricevuta alla stazione dalle autorità, dai membri del consiglio dell'economia e da numerosi industriali, la commissione ha visitato durante la giornata le maggiori industrie bresciane sulle quali ha espresso il suo vivissimo compiacimento. Stasera la commissione è partita per Venezia.

Le riunioni degli esperti
Si spera in un accordo

PARIGI, 4. — Le conversazioni iniziate iersera al comitato degli esperti sono continuate durante la giornata di oggi fra il signor Oon-Joung, il dottor Schacht e i principali rappresentanti delle diverse delegazioni interessate. E' verosimile che tali conversazioni continueranno domani e nei giorni seguenti, ma non si potrà essere sicuri dei loro risultati che martedì prossimo al più presto.

Da informazioni raccolte sembra che le discussioni si svolgano principalmente sulla possibilità di colmare la differenza che esiste tra le proposte tedesche e le rivendicazioni degli esperti delle potenze creditrici per la utilizzazione dei benefici eventuali della banca internazionale di cui è stata prevista la creazione.

Il nuovo Governo in Austria
La lista proposta

VIENNA, 4. — Il consiglio nazionale è convocato per domani mattina. All'ordine del giorno si trova l'elezione del Governo. Sarà proposta la seguente lista: cancelliere dott. Streeruwts, vice cancelliere Schumy; agrario - finanza Mittelberger; istruzione dott. Czermak; commercio dottor Skurff pangermanista; giustizia Slama pangermanista; agricoltura Oedermayer; previdenza sociale dott. Resch; difesa nazionale Vouvoin.

Il soggiorno di S. E. Grandi a Budapest
Il saluto del Principe Reggente

BUDAPEST 4. — Ieri venerdì alle ore 10 il sottosegretario di stato Italiano per gli affari esteri on. Grandi accompagnato dal Conte Ercole Durini di Monza ministro d'Italia in Ungheria ha fatto visita al presidente del consiglio conte Bethlem. Alla presenza del Ministro degli affari esteri, S. E. Valko nel corso della lunga conversazione improntata alla migliore cordialità è stato riscontrato il pieno accordo di vedute tra i due governi nelle questioni che interessano la politica comune dei due paesi. Dopo il colloquio Sua Altezza Serenissima il Reggente ha offerto una colazione intima in onore del sottosegretario italiano per gli affari esteri. Alla colazione il reggente ha salutato l'on. Grandi con le seguenti parole:

"Esprimendo la mia sentita gioia di poter salutare tra noi S. E. il Signor sottosegretario di stato, lo saluto quale rappresentante di quella idea che rivelando a nuova gloria l'esempio classico ha saputo realizzare il più meraviglioso rinascimento che mai popolo abbia compiuto. Alzo il bicchiere alla salute della Maestà del Re Vittorio Emanuele Terzo che con tanta saggezza aprì al suo paese le vie della prosperità, alzo il bicchiere al benessere della grande nazione italiana che mostra al mondo la diritta via verso la felicità e brindo alla salute del Duce, incarnazione e simbolo delle antiche virtù romane".

L'on. Grandi ha risposto con cordiali espressioni di simpatia per la nazione ungherese. Alle sedici il sottosegretario di stato con semplice austera cerimonia ha deposto una corona sul monumento che ricorda i Caduti Ungheresi e una corona sulle tombe dei soldati Italiani morti in prigionia.

I balilla di Imperia a Napoli

GENOVA, 4. — Stamane sono arrivati 300 Balilla marinari della provincia d'Imperia, i quali hanno più tardi preso imbarco sul transatlantico «Roma» per recarsi a Napoli. I marinaretti che appartengono tutti alle classi operaie erano raggiunti per il viaggio che è loro dato di fare e lo dimostravano entusiasticamente al momento del loro imbarco.

A Napoli, dove si fermeranno due giorni, arriveranno domani mattina per visitare la città, quindi in treno speciale andranno a Roma per deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

Oltre 800 mila elettrici in Inghilterra ed una ottantina di candidati

LONDRA, 4. — La Camera dei Comuni ha virtualmente esaurito nella seduta odierna, i suoi lavori, avendo approvato in terza lettura il bilancio. Anche la legge relativa all'età per contrarre matrimonio con la quale si dichiara nullo il matrimonio quando i coniugi abbiano un'età inferiore ai sedici anni, è stato aprovata dalla Camera dei Comuni e dalla Camera dei Lord. Intanto dalle liste elettorali, alla cui compilazione si è proceduto in questi giorni, si rileva che il numero delle elettrici inscritte supera di oltre 800 mila quello degli elettori. Si prevede inoltre che per le elezioni del 30 maggio saranno fra i candidati ben ottanta donne, cioè un numero press'a poco doppio di quello avutosi nelle ultime elezioni. (*Radio Stefani*).

L'ordine della giarrettiera al Mikado
La consegna effettuata dal Duca di Gloucester

TOKIO, 4. — La cerimonia della consegna dell'ordine della giarrettiera all'imperatore del Giappone da parte del Duca di Gloucester si è svolta stamane al palazzo imperiale, alla presenza dei membri della famiglia e di alti dignitari della corte, dell'ambasciatore d'Inghilterra a Tokio ed altre personalità dell'ambasciata. Il Duca di Gloucester ha consegnato insieme ad una lettera autografa di Re Giorgio le insegne del massimo ordine inglese. L'imperatore del Giappone ha espresso al Duca i suoi ringraziamenti per questa attestazione di cordialità che rafforza sempre più i vincoli di amicizia tra le due nazioni. E' quindi seguita la cerimonia dell'investitura. Più tardi l'Imperatore si è recato al palazzo di Kasumigaseki rendendo così la visita al Duca di Gloucester al quale ha personalmente consegnato la decorazione dell'ordine supremo del crisantemo. (*Radio Stefani*).

Un ponte colossale a New Jork
Si spenderanno 200 milioni di dollari

NEW YORK, 4. — La «Ohio Rail Road Company» ha presentato al dipartimento della guerra il progetto della costruzione di un nuovo grandioso ponte che attraverso il fiume Hudson dovrebbe unire New York con New Yersey. Questo ponte partirebbe da un punto centrale di New York e cioè dalla 57.ma strada per toccare la sponda opposta e verrebbe a costare circa 200 milioni di dollari. Si ritiene che il dipartimento da cui dipende l'attuazione del nuovo ponte concederà il suo gradimento.

Israeliti bastonati per le vie di Kovno

KOWNO, 4. — Nel villaggio di Newi si è avuto una specie di «progrom». Parecchi israeliti, tra i quali anche dei fanciulli, sono stati vilipesi e malmenati dai nazionalisti. Si sono avuti a deplorare un morto e molti feriti gravi.

La partenza dei Sovrani da Nuoro

NUORO, 4. — La partenza dei Sovrani da questa città per il luogo d'imbarco sullo yacht «Savoia» è avvenuta tra rinnovate entusiastiche dimostrazioni di popolo qui convenuto dai più lontani centri della Provincia con svariati mezzi di locomozione e superando difficoltà di ogni genere.

S. E. il Prefetto con la collaborazione delle autorità ha compiuto un'opera organizzativa che ha permesso la piena realizzazone del desiderio di queste patriottiche popolazioni di stringersi attorno al Sovrano, a manifestargli il loro devoto affetto.

Violento terremoto in Persia
Un migliaio di morti - Villaggi distrutti

MOSCA, 4. — Secondo notizie giunte da Achkahabad il terremoto segnalato ieri ebbe il suo epicentro in territorio persiano, nelle adiacenze del Turkenistan, I morti ascenderebbero a un migliaio e parecchi villaggi sarebbero stati totalmente distrutti. Queste notizie peraltro, attendono conferma. Dietro richiesta delle autorità locali, il governo del Turkenistan ha deciso di inviare i soccorsi più urgenti in medicinali e vettovagliamenti alle popolazioni colpite dalla grave sciagura. (*Radio Stefani*).

Piroscafo jugoslavo che si incaglia a punta Fenera

POLA, 3. — La notte scorsa il piroscafo jugoslavo «Maria» della linea Sussak-Trieste di circa 400 tonnellate, recante a bordo 17 uomini di equipaggio, si è incagliato sullo scoglio di punta Fenera, presso Medolino, riportando una falla. I tentativi di salvataggio operati dai piroscafi «Candido» e «Pola» di nazionalità Italiana sono finora riusciti vani. Il disincaglio si presenta difficilissimo.

Grave sciagura aviatoria in Slovacchia

PRAGA, 4. — Una grave sciagura aviatoria è avvenuta a Malacky nela Slovacchia. Due aeroplani militari da caccia, mentre volavano ad una altezza di circa 400 metri, si sono scontrati e sono precipitati al suolo fracassandosi. Dai rottami degli apparecchi sono stati estratti i cadaveri dei tre aviatori. (*Radio Stefani*).

Disastroso terremoto nel Turchestan
Centinaia di case distrutte — Vittime e feriti

MOSCA, 4. — *Giunge notizia dal Turchestan di un disastroso terremoto che ha colpito quasi tutti i centri abitati della regione. Ad Achchabad sono crollate un centinaio di case e si deplorano un morto e ventisei feriti tra la popolazione. L'Ermad è rimasta completamente distrutta e si segnalano dieci morti e quindici feriti, sopratutto nei paesi di montagna presso la frontiera Persiana, sono state avvertite forti scosse accompagnate da boati sotterranei; anche in quelle località i danni sono stati particolarmente gravi. Ad Achchabad, a Firuzza ed in varie altre città il movimento tellurico è continuato per tutta la notte.* (Radio Stefani).

Un terribile uragano al Messico

MESSICO, 3. — Un terribile uragano si è scatenato sulle coste del golfo del Messico. Edifici e piantagioni sono rimasti gravemente danneggiati dalla furia dell'uragano che ha seminato la distruzione lungo tutta la zona da Tampico a Veracruz. L'unica vittima umana, a quanto è risultato sinora è stata un marinaio del vapore americano San Giacinto, rimasto ucciso a Tampico.

Una ventina di scolari uccisi per il crollo di un edificio

NEW YORK, 4. — Si precisa che nella distruzione della scuola di Ryoghdo avvenuta in seguito al ciclone che si è colà abbattuto, sono rimasti uccisi 19 fanciulli allievi della scuola stessa. Le persone ferite nella località colpita superano il centinaio. Anche nelle regioni meridionali e centrali orientali della Virginia, uragani hanno prodotto gravissimi danni e si parla pure di un numero considerevole ma imprecisato di vittime umane. (*Radio Stef.*).

Il bosco di Windsor in fiamme

LONDRA, 4. — Nel bosco di Windsor si è sviluppato un violento incendio che ha distrutto migliaia di alberi, ma fortunatamente ha potuto essere circoscritto prima che distruggesse il villaggio di Wienkfelld.

Città devastata da un incendio

TEGUCICALPA (Onduras), 4. — Un violentissimo incendio è scoppiato a Pimenta distruggendo una parte della città. Pare non vi siano disgrazie alle persone, ma si lamentano danni per varie centinaia di migliaia di dollari. (*Radio Stefani*)

A Berlino dopo i disordini
Il fermento va crescendo

BERLINO, 4. — *La polizia ha terminato nel pomeriggio senza incidenti la perquisizione delle case sospette situate nei quartieri di Vedding e di Neucoeln dove si verificarono i disordini del primo maggio. Sono state sequestrate varie armi e moltissime municizioni tra cui proiettili "Dum Dum". Gli agenti hanno proceduto all'arresto di dodici persone. Il numero degli arrestati durante i tafferugli di oggi è di ventisette. Nuovi particolari circa i conflitti verificatisi oggi nel quartiere di Neucoeln segnalano che tre donne che si trovavano ad un balcone sono rimaste uccise da pallottole disperse. La stessa sorte è toccata ad un cittadino che si trovava a passare in un crocicchio durante la sparatoria. Per quanto il tentativo di uno sciopero generale di protesta sia virtualmente abortito e nonostante le draconiane misure prese dalla polizia, il fermento si poteva in serata considerare anzichè diminuito accresciuto. Stasera regna in Berlino un'atmosfera di incubo e la impressione che la polizia voglia tenere celata la realtà della situazione sovratutto nei distretti operai serve ad aggravarla.*

Provvedimenti di estremo rigore

Allo scopo di porre termine definitivamente ai conflitti tra forza pubblica e comunisti e di evitare il ripetersi di ulteriori disordini, il Prefetto di Polizia ha preso provvedimenti di estremo rigore specialmente nei due sobborghi di Wedding e di Neucoeln che sono stati nei giorni scorsi teatro di scontri sanguinosi tra la polizia e gli agitatori comunisti. Nelle strade in cui si sono verificati conflitti è rigorosamente proibita ogni circolazione ad eccezione del transito del personale addetto ai servizi sanitari, dalle ore ventiuna della notte fino alle quattro del mattino. E' inoltre proibita in tali ore ed in tali strade l'apertura delle finestre che guardono sulla via pubblica nonchè l'illuminazione delle camere prospicienti sulla strada. Tanto durante il giorno quanto durante la notte è assolutamente proibito di sostare sulle strade anzidette nonchè sulle porte delle abitazioni private. E' vietato in modo assoluto l'assembramento di persone in numero superiore a due. I caffè, i ristoranti e tutti i ritrovi pubblici dovranno chiudere alle ore nove di sera.

LA BESTIALE VIOLENZA DEI COMUNISTI

Sui disordini avutisi ieri, i giornali recano i seguenti particolari:

I combattimenti nelle vie di Neuholn hanno assunto oggi, verso mezzogiorno, forme di nuova bestiale violenza. I pattuglioni di poliziotti che nella Hermannstrasse procedevano a delle perquisizioni domiciliari si videro improvvisamente aggredire da numerosi armati che non esitarono un momento a far scattare le rivoltelle. Parecchi agenti rimasero feriti, alcuni abbastanza gravemente. Queste selvaggie aggressioni fecero scoppiare nuovamente la lotta in tutto il rione. Furono richiesti rinforzi che giunsero immediatamente a bordo di alcune automobili. I poliziotti, però, questa volta erano armati non soltanto di pistole, ma anche di carabine e bombe a mano.

Le misure prese per fronteggiare la situazione sono rigorosissime. Un forte cordone fu steso intorno al rione della Hermannstrasse, mentre veniva fatto severo divieto a chiunque di avventurarsi nella zona pericolosa. Nelle vie dove si svolgono i combattimenti, in certi momenti si ha, con il crepitio delle fucilate e il fragore delle bombe a mano, l'impressione vera e propria della guerra. Di quando in quando echeggiano gli ordini secchi dei comandanti, con grida di dolore di feriti e feroci grida d'incitamento lanciate dai comunisti.

RIVOLTA PREPARATA CON GRANDE CURA

Dallo svolgimento della lotta risulta sempre più evidente che la rivolta era stata minutamente preparata dai comunisti e che i partecipanti procedono sistematicamente, secondo un piano prestabilito. I rivoltosi erigono ovunque delle barricate per impedire ai pattuglioni di polizia di penetrare nel focolaio della rivolta con le autoblindate. Dietro i comignoli e negli abbaini sono nascosti i tiratori comunisti che aprono il fuoco ogni qualvolta i poliziotti cercano di avanzare, tanto che questi ultimi si vedono costretti a rifugiarsi continuamente nei portoni delle case.

Forti pattuglie e poliziotti in motocicletta circolavano per impedire anche i più piccoli assembramenti e perchè nessuno si affacciasse alle finestre. Coll'imbrunire, però, le pattuglie furono ritirate. Nella parte superiore della Hermannstrasse la polizia ha eretto una propria barricata, dietro la quale furono concentrate tutte le forze. Ai lati dei marciapiedi, poliziotti con carabine e baionetta innestata fermano tutti i passanti che si avvicinano, impedendo loro di proseguire, chè il rischio è sempre gravissimo, causa il fuoco di fucileria che continua ad intermittenza.

Sul tetto di una casa nei pressi della barricata della polizia è stato collocato un potente riflettore che scruta le facciate e i tetti delle case.

DURANTE LA SERA

Di tratto in tratto dalla barricata si sente urlare i poliziotti nella via: «Sgombrate la strada; allontanatevi!», intimazioni a cui fanno subito seguito i colpi d'arma da fuoco. Malgrado gli spari, appaiono continuamente nella via delle persone che cercano di raggiungere le proprie abitazioni.

Alle 21.30 sono giunte parecchie compagnie di poliziotti a cavallo che si sono accampati al confine del quartiere in rivolta.

Pochi minuti prima delle 22, nella parte superiore della Hermannstrasse, all'angolo con la Jägerstrasse, sono state piazzate alcune mitragliatrici. Un altro morto è stato la conseguenza di questa misura della polizia.

Alle 22 la situazione si aggravava, essendo i comunisti riusciti ad occupare in grande numero una serie di tetti delle case all'angolo della Handjerystrasse della Jägerstrasse.

Dai tetti e dalle finestre fu aperto un nutrito fuoco di fucileria contro gli avamposti della polizia, situati dietro la barricata. Per poter combattere questo nuovo pericolo vennero inviate delle automobili sulle quali erano piazzati potentissimi riflettori che furono posti in azione per scoprire gli invisibili tiratori. Infine si richiese anche l'opera d'un'autoblindata che incominciò a sparare ininterrottamente in direzione dei tetti ove erano appostati i comunisti.

LA POLIZIA RIESCE A DOMINARE LA RIVOLTA

Pare che la polizia sia riuscita verso la mezzanotte a dominare la situazione. Cinque dei tiratori che erano nascosti in una abitazione hanno potuto essere sorpresi dalla polizia. Essi furono arrestati e le armi sequestrate. Ora a Neukòln regna, almeno apparentemente, la calma, ma si prevede che i conflitti si riaccenderanno ben presto.

Si temevano anche dei disordini a Berlino Nord dove erano state indette delle riunioni di protesta da parte dei comunisti. Però esse erano andate poco meno che deserte e non diedero luogo ad incidenti. Evidentemente i capi avevano consigliato la massa di non formare dei cortei e di rincasare alla spicciolata. Sicchè la polizia non ebbe motivo alcuno d'intervenire.

* * *

Anche oggi al Reichstag si sono avuti echi sui disordini:

All'inizio dell'odierna seduta i comunisti hanno nuovamente tentato di inscenare una dimostrazione.

Il deputato comunista Pieck ha chiesto al Reichstag di discutere immediatamente la proposta della frazione comunista per il ritiro del divieto emanato ieri dal presidente della polizia contro l'organo comunista di Berlino la «Rote Fahne». L'oratore ha tenuto un linguaggio molto violento contro la polizia ed ha definito i poliziotti dei veri delinquenti.

Il presidente del Reichstag, Loebe, ha richiamato l'oratore all'ordine, quindi la proposta è stata respinta, ciò che ha sollevato grande clamore sui banchi dei comunisti.

Si teme una ripresa di disordini in India

BOMBAY, 3. — La situazione risultante dallo sciopero degli operai filatori aggravata dalla tensione tuttora esistente tra le comunità religiose della città e specialmente tra Indu e Mussulmani, diventa sempre più preoccupante. Gli ultimi incidenti nei quali vari agenti di polizia sono rimasti feriti mentre cercavano di dividere i contendenti per ristabilire l'ordine fanno temere una ripresa dei seri disordini di tempo addietro. Il governatore di Bombay, deciso a reprimere ogni tentativo, in tal senso, ha abbandonato la residenza di Mahabaleshwar, ritornando a Bombay.

La polizia mobilitata
Numerosi scontri tra indù e mussulmani — Morti e feriti

Le speranze che si nutrivano di un rapido componimento dello sciopero dei filatori, sono venute a cadere rendendo vani gli sforzi delle autorità provinciali. Le due parti si sono rifiutate di considerare con spirito conciliativo la situazione particolarmente per quanto concerne la riammissione al lavoro dei settemila operai, il cui allontanamento dagli stabilimenti è stata la causa dello sciopero attuale che interessa circa 150 mila lavoratori.

Fallita questa mediazione non si vede una via per far cessare lo sciopero se non sopravviene una soluzione imprevedibile. Intanto si rinnovano le zuffe tra indù e mussulmani. La polizia è mobilitata per impedire conflitti tra gli avversari ed ha occupato i punti strategici dei quartieri indù e mussulmani. Tuttavia gli scontri sono stati anche oggi numerosi ed alla mezzanotte già si potevano registrare sei morti, ed i feriti ammontano ad una sessantina. (*Radio Stefani*).

Dimostrazioni antitedesche in Polonia

VARSAVIA, 4. — In occasione della festa nazionale polacca, nei principali centri si sono avute dimostrazioni antitedesche che però la polizia è riuscita a contenere. A Posen i dimostranti sono riusciti a raggiungere il consolato tedesco infrangendone i vetri delle finestre e le redazioni dei giornali tedeschi contro i quali i dimostranti hanno lanciato sassi emettendo grida ostili. (*Radio Stefani*).

Si minaccia la serrata delle filande inglesi
200 mila operai colpiti?

LONDRA, 4. — A Manchester si è tenuta oggi una importante riunione della federazione delle associazioni delle filature di cotone. In essa è stato deciso di proclamare per il 28 corrente la serrata di tutte le filande qualora non si riuscisse a comporre il conflitto tra le filature di Oldham ed i suoi operai da lungo tempo in isciopero. La serrata verrebbe a colpire 200 mila operai e quasi 600 filature.

Tre missionari cattolici massacrati dai briganti

AHANK OW, 4. — Si apprendono oggi i particolari della triste sorte toccata a tre missionari cattolici dei quali era stata segnalata la scomparsa dal 24 aprile. I tre religiosi sono caduti nelle mani di una banda di 30 soldati, mentre si trovavano in viaggio tra Chenki e Juanchow. Questi soldati senza capi, che meglio si possono definire briganti, senza alcun motivo e per sola malvagità, hanno barbaramente trucidato i tre missionari. Non risulta che si sia ancora pensato di catturare gli assassini. (*Radio Stefani*)

CRONACA CITTADINA

Igiene e salute pubblica nella Provincia di Udine

Nel dare notizia dell'insediamento del Rettorato Provinciale abbiamo accennato alla lucida relazione presentata dal Commissario cessante comm. dott. Vincenzo Bianco.

Ci piace riprodurre ora, per l'importanza che in se riveste, quella parte della relazione che riguarda l'igiene e la salute pubblica.

LABORATORIO PROVINCIALE D'IGIENE. — In primo luogo si parla del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, per il cui edificio fu approvato il progetto di adattamento dell'ex podere d'istruzione del R. Istituto Tecnico di Udine a S. Osvaldo, con una spesa di lire 82 mila. I lavori furono eseguiti dall'impresa Lodovico Vidussi e si sta ora eseguendo l'impianto di introduzione dell'acqua potabile e della luce elettrica, con una spesa di circa lire 19 mila.

Apposito regolamento è stato compilato da una speciale commissione, presieduta dal vice segretario generale cav. dott. Pedrola e composta di elementi tecnici ed amministrativi. Il regolamento stesso dovrà essere approvato dal Rettorato.

PER COMBATTERE O PREVENIRE LA TUBERCOLOSI. — Per quanto concerne il Tubercolosario di Udine fu deliberato di contrarre, per conto e nell'interesse del Consorzio per il nuovo Ospedale Civile di Udine, un mutuo di lire 4.200.000 garantendone il servizio mediante vincolo della propria sovrimposta fondiaria.

— In armonia al nuovo Statuto del Consorzio Provinciale Antitubercolare fu aumentato da lire 325 mila a lire 490 mila annue il contributo della Provincia al Fondo per l'assistenza ai tubercolotici, a partire dal 1929.

— In base al nuovo Statuto venne da S. E. il Prefetto costituita la nuova rappresentanza del Consorzio Provinciale Antitubercolare che si insediò il 14 luglio 1928.

Dispensari preesistenti sono quelli di Udine, Pordenone, Tolmezzo e Codroipo e il nuovo regolamento ne prevede due in più: a S. Giorgio di Nogaro e a Maniago.

La riorganizzazione dei dispensari sarà attuata come segue:

Udine, «Padiglione Tullio»: Trapasso - convenzione col Comune, già approvata da questo; deve essere approvata dalla Giunta Esecutiva.

S. Giorgio di Nogaro. — Il Comune si è impegnato di costruire apposito edificio, eseguendo il progetto (che comporta una spesa di L. 70 mila) compilato da un tecnico della Povincia.

S. Vito al Tagliamento. — E' in corso l'istituzione di un nuovo padiglione, sul cui progetto è stato chiesto il parere del Consorzio.

SERVIZIO ANTIMALARICO. — La campagna antimalarica ha avuto il suo normale svolgimento, seguendo le direttive tracciate nel programma tecnico - finanziario nella seduta di agosto del Comitato Provinciale antimalarico.

La nuova campagna, iniziatasi il 1 novembre 1928, si è svolta sotto la guida di apposito malariologo, il quale presta servizio promiscuo alle dipendenze dei due Comitati Antimalarici di Udine e di Trieste.

— Seguendo analoga direttiva dell'Istituto Autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie, è stato impiantato un Asilo antimalarico e Malisana (San Giorgio di Nogaro) per bambini poveri. L'asilo ha iniziato il funzionamento il 16 marzo 1929 ed hanno contribuito a tale fine: il Comune con la fornitura dei locali; S. E. il Prefetto con L. 25 mila; la Provincia e l'Istituto Autonomo di Venezia con lire 5 mila ciascuno

Detti fondi basteranno fino al 31 agosto del corrente anno. Sono state attivate pratiche per ottenere il finanziamento per il mantenimento di detto Asilo per il periodo di almeno un anno a datare dal 1 settembre 1929.

I titoli di studio per gli ufficiali della M. V. S. N.

Il Comando della V Zona M. V. S. N. comunica che il Comando generale ha disposto, a modifica di ogni altra precedente disposizione che, a cominciare dal 1 maggio il titolo minimo di studio per la nomina ad ufficiale della Milizia degli aspiranti che non hanno rivestito grado d'ufficiale nelle altre forze armate, sia la licenza liceale o d'Istituto o altro titolo equivalente.

Sono esclusi dall'applicazione della presente circolare soltanto gli ufficiali addetti all'inquadramento dei reparti giovanili dell'Opera Nazionale Balilla in considerazione che essi — cessato l'incarico per cui sono stati nominati — perdono anche il grado. Naturalmente tali ufficiali, qualora dovessero far passaggio nelle Legioni ordinarie della Milizia o nel ruolo f. q., dovranno essere muniti del suddetto titolo.

VITA SINDACALE

IL COMMISSARIO VITALE PASSA ALL'AGRICOLTURA

In seguito allo sbloccamento anche in Provincia delle Organizzazioni della ex Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ed al passaggio del sig. Vitale alla Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, oggi il sig. Giacomo Traverso ha preso le consegne dei Sindacati Provinciali degli addetti alle Industrie.

Il sig. Vitale, nel distaccarsi dei lavoratori dell'Industria, ha diretto agli stessi il seguente comunicato:

Lavoratori dell'Industria!

Il ricordo di questi otto mesi — nei quali ho la coscienza di avere costantemente compiuto il mio dovere e l'orgoglio di avere creato con fatica, con silenziosi sacrifici e con amore un'opera che non potrà essere facilmente distrutta — non potrà morire nell'animo mio.

Mutano i Capi, ma non muta il programma e la meta: migliorare moralmente e materialmente il lavoro, onde nella Patria Fascista il lavoro non sia una condanna, ma sia invece la espressione della solidarietà delle classi — su di un piano di parità e di uguaglianza morale — per creare la pace e la potenza del popolo italiano.

Abbiate fede lavoratori dell'Industria della Provincia nell'idea del sindacalismo fascista, vivete sempre di più la vita della organizzazione, fatene la vostra seconda famiglia ed abbiatevi il saluto più cordiale del vecchio camerata, il quale concsce, come e quanto voi, i sacrifici le sofferenze ed anche le gioie del Lavoro.

Al camerata Traverso, venuto ad Udine a sostituirmi alla dirigenza dei Sindacati dell'Industria, il saluto del vecchio amico delle comuni battaglie del lavoro.

F. VITALE

SOLENNE FUNZIONE ALLE GRAZIE CON L'INTERVENTO DEL PODESTA'

Il 20 gennaio del 1599 il magnifico maggior Consiglio di Udine stabilì in perpetuo una Messa solenne al Santuario della B. V. delle Grazie nella prima domenica di maggio in ringraziamento della liberazione dal terribile contagio della peste.

La Messa solenne seguirà domani domenica 5 corr. alle ore 11.15 con la assistenza di S. E. l'Arcivescovo, del Capitolo della Metropolitana, del Podestà on. co. Gino di Caporiacco e dei rappresentanti del Comune.

PER LA MEDAGLIA ALLA SIG. FABRIS LA CERIMONIA RINVIATA

Doveva svolgersi domani a Codroipo la cerimonia solenne per la consegna della medaglia di benemerenza scolastica alla insegnante signora Anna Fabris.

La cerimonia è stata rinviata a giorno che verrà fissato.

La voce degli altri

Il "Ramandolo" protesta

Abbiamo ricevuto una protesta che sulle prime ci parve strana così che stavamo per cestinarla. Il Ramandolo, il Re dei vini friulani contemporanei che protesta! ma non è forse contento ancora della fama che gode, dei prezzi eccezionali che raggiunge!... Ma poi, giunti al fondo della protesta, l'abbiamo trovata sufficentemente ragionevole e giustificata... e la sottoponiamo senz'altro al giudizio anche dei lettori.

Cara Patria,

Permetti una parola a noi, produttori coscienziosi del prelibato celebre vino Ramandolo. Noi siamo, è vero semplici contadini; ma siamo, nel contempo cittadini fedeli alla Patria, ossequienti alle sue leggi, comprese quelle fiscali, beneintenzionati di cooperare secondo le nostre forze al progresso ed alla prosperità del paese col porre un impegno sempre maggiore nel modesto ma proficuo lavoro della terra — cui ci siamo dedicati poichè non attendiamo soltanto alla vinicoltura, sebbene a questa sieno dedicate le nostre più diligenti fatiche per non lasciar infruttuose le proprietà di questa zona che produce vini di special gusto ed aroma, cioè vini di molto superiori a quelli di altre plaghe e più ricercati.

Ora, noi ci domandiamo: che male abbiamo fatto noi, col cercar di rendere sempre più perfezionato il vero — l'unico anzi Ramandolo; che male abbiamo fatto a quei tanti osti ed esercenti che spacciano per Ramandolo vini di altre provenienze e di qualità inferiore al Ramandolo genuino? non è questa una concorrenza veramente «sleale»? e che danneggia non questo o quel tale produttore, ma tutti in blocco ed offende il buon nome di tutta la plaga?... Giustamente diceva, in una sua conferenza, un distinto professore di agraria: — Coltivate, coltivate con grande cura questo tipo di vino, poichè di Ramandolo ve n'è uno solo!... — Questi osti che vendono tipi non genuini e scadenti, attentano al buon nome del nostro paese.

— Ma il rimedio?... — domanderete voi. — Lo si deve trovare, come lo si è trovato per i contraffattori dei generi alimentari — i venditori di latte annacquato, di burro margarinato, dell'olio non puro di oliva ecc. ecc.

Intanto, si dovrebbe esigere che la provenienza dei vini che si spacciano per Ramandolo fosse palese a chiunque — segnata a caratteri marcati sui recipienti e con etichette ben leggibili sulle bottiglie: questo viene dalla tale cantina o dal tale produttore: così i consumatori e in particolare i buongustai potrebbero avere una prima orientazione garantita e resterebbero a sè i vini «tipo Ramandolo» ma non provenienti dalla nostra zona privilegiata. Quando si conosce il nome del produttore o della cantina produttrice, si ha già una mezza garanzia della bontà e della genuinità del prodotto.

Che ve ne pare?

(*Seguono alcune firme*)

Beneficenza a mezzo della "Patria"

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Maria Nadali: Famiglia Cera Ercole 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Guglielmo Muzzolini: rag. Ettore Bruni 10.

SOCIETA' REDUCI E VETERANI. — In morte del generale Pio Chiodelli: dr. Gino Ministero 50.

CASA DI RICOVERO. — In morte del co. Ottone di Strassoldo, hanno versato L. 10 ciascuno: Barbieri cav. Daniele; Bierti cav. Massimo; Chiussi avvocato Alcardo; Follini Teobaldo; Magistris Umberto; Ostermann cav. Giovanni; Della Porta co. Giovanni; De Simon rag. Mario; Valentinis dr. Carlo; Zani Alberto. — Totale L. 100.

ASILO DELL'IMMACOLATA. — Un gruppo di amici per onorare la memoria della defunta Lucia Strapelli, quale civanzo della corona, offrono L. 55.

Per i progressi agricoli del Friuli

La Cattedra Ambulante e l'insediamento del Rettorato Provinciale

In occasione della nomina e dell'insediamento del rettorato provinciale, il presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura gr. uff. dott. Domenico Rubini, ha diretto la seguente lettera:

Preg. sig. cav. uff. Gianni Micoli Toscano, Preside dell'Amministrazione Provinciale di Udine,

La Cattedra Ambulante di Agricoltura è molto lieta per la nomina della S. V. Ill.ma all'alta carica di Preside dell'Amministrazione Provinciale di Udine ed io, con questa mia, mi compiaccio di esternarle, a nome dell'Ente che ho l'onore di presiedere, le congratulazioni più vive e sincere.

Faccio voti, nel tempo stesso, che l'assunzione della S. V. all'importante ufficio valga a sollecitare la risoluzione del più grande problema agricolo del Friuli: la bonifica della Bassa Friulana, risoluzione che — come ora ha dimostrato anche l'illustre senatore Fantoli — non potrà avvenire se non con una visione totalitaria ed integrale del problema, la sola rispondente alle esigenze dell'economia provinciale e all'interesse generale della Nazione.

Col massimo ossequio.

Il Presidente: f.to *D. Rubini*».

Ed ecco la risposta:

Ill.mo Sig. Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Udine:

Mi giungono assai gradite le lusinghiere espressioni che codesta benemerita Cattedra volle inviarmi a mezzo del Suo illustre Presidente comm. Rubini.

Formeranno mia particolare attenzione tutti i problemi di bonifica integrale ed in genere tutti quelli di carattere agrario della nostra Provincia, ed in ciò io mi permetto contare sul valido ed apprezzatissimo appoggio di codesta Istituzione, mirabile avanguardia in tutte le azioni teoriche e pratiche nel vasto campo agrario della nostra piccola Patria.

Col massimo ossequio

f.to: *G. Micoli Toscano*

UNA CONFERENZA SULLE CANTINE SOCIALI

Il giorno di giovedì 9 (festa dell'Ascensione), alle ore 11 sarà a Udine l'illustre comm. avv. Gino Friedmann, presidente della Federazione Nazionale delle Cantine Sociali, il quale, aderendo gentilmente all'invito della Cattedra Ambulante di Agricoltura e della Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori, terrà una pubblica conferenza sulle Cantine Sociali.

Non occorre segnalare l'importanza dell'avvenimento, per l'autorità della persona che sarà ospite degli agricoltori friulani, e per la sua profonda competenza in materia di cooperazione, ed in particolare di Cantine Sociali.

E poichè anche il Friuli si è ormai avviato verso questa nuova forma di associazione cooperativa, siamo certi che l'intervento del comm. Friedmann darà il più efficace impulso alla realizzazione più rapida delle iniziative già avviate in tale campo di attività agricola.

La conferenza sarà tenuta nella sala delle adunanze del Palazzo della Provincia alle ore 11.

PER IL RIPOPOLAMENTO DELLE ACQUE NELL'ALTO FRIULI

Nello scorso mese di aprile sono stati seminati, nelle acque dell'Alto Friuli, gli avannotti di trota prodotti negli incubatori ittici di S. Floriano di Buia e del Lago di Cavazzo.

Come è noto, tali incubatori, sono sorti per opera della Cattedra Ambulante di Agricoltura e con il contributo del R. Stabilimento Ittiogenico di Brescia e del Comune di Buia, e sono posti sotto la diretta sorveglianza della Sezione di Cattedra di Gemona-Tarcento.

Nello scorso autunno vennero raccolte circa 130.000 uova di trota di fiume nell'incubatorio di S. Floriano di Buia e circa 70.000 uova di trota lacustre nell'incubatorio del Lago di Cavazzo.

Dallo Stabilimento di Brescia vennero inoltre inviate circa 40.000 uova embrionate di trota fluviale, le quali vennero pure incubate a S. Floriano di Buia.

Complessivamente dunque, nei due succitati incubatori, vennero incubate 240.000 uova di trota.

Nonostante il rigido inverno, l'incubazione procedette nel modo più regolare. La fecondazione delle uova si può dire che è stata del 100 per 100 e la mortalità quasi trascurabile.

Come sopra è stato detto, nello scorso mese, gran parte degli avannotti vennero seminati e precisamente nelle seguenti acque:

Fiume Meduno N. 20.000; Acque del Ledra, Rio Gelato, Rio Ram ecc. 30.000; fiume Fella, torrente Aupa, torrente Raccolana, torrente Resia 20.000; fiume Torre 8.000; fiume Cornappo 8.000; Lago di Cavazzo 70.000; acque di Fraforeano 3.000.

Gli avannotti rimanenti saranno seminati in questi giorni nelle acque del Cividalese e di S. Daniele.

CONFERENZE AGRARIE alle truppe del Presidio di Udine

A cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura, saranno iniziati col giorno 5 corr. corsi di conferenze agrarie ai militari del Presidio di Udine, e precisamente al 2. Fanteria «Re», al Cavalleggeri Monferrato ed all'11. Artiglieria. I corsi saranno svolti in 10 o 12 lezioni, per ciascuna delle suddette armi sono tenute dai Cattedratici Marchettano, Dorta, Poggi, Cigaina e dall'esperto de Bortoli, a seconda delle rispettive specializzazioni.

ARTE E TEATRI

Stasera ultima di "Pane nostro"

Stassera, alle 20.45, al Teatro Puccini, avremo, dunque, l'ultima definitiva rappresentazione di «Pane nostro» e delle due danze «Giapponesine» e «Fantasia egiziana», eseguite da allieve del R. Istituto Uccellis. Sappiamo che queste eseguiranno una terza bellissima danza.

Nel pomeriggio di ieri è incominciata la vendita dei palchi, delle poltrone e dei posti; nelle logge inferiore e superiore, con una richiesta assai numerosa.

Il Teatro segnerà perciò anche stasera un esaurito.

«FEDERICA» DI F. LEHAR

Avremo, dunque, al «Puccini», dal 7 corrente un ciclo di recite della Primaria Compagnia di Operette «Guido Altieri», diretta dal notissimo attore brillante Oreste Trucchi, che il pubblico udinese ricorda con viva simpatia. Accanto a lui vedremo una deliziosa «soubrette», Luisa Annie, ed il complesso artistico è tale da assicurare esecuzioni piacevolissime.

Il repertorio è dei più attraenti, poichè comprende ottime riprese e novità: fra queste «Federica», l'ultima operetta di Franz Lehar che tanto successo ottenne a Trieste i giorni scorsi.

Il Cinema dei fanciulli

Oggi sabato alle ore 15 precise al Cinema Eden, l'Istituto Nazionale L.U.C.E. terrà il consueto trattenimento settimanale col seguente divertentissimo programma che allieterà per due ore piccoli ed anche grandi: «Giornale Cinematografico Internazionale» notiziario di attualità coi più importanti avvenimenti del mondo; «Ridolini Milionario» avventure eroicomiche in quattro atti interpretato dal celebre attore Larry Semon; ed infine la comicissima americana in due atti «Ben Turpin Salvagente».

L' attività del Mondo Culturale

Istituto Fascista di Cultura — Le leggende della trasformazione

Dino Provenzal ha tenuto ieri sera l'annunciata conferenza davanti ad un foltissimo pubblico accorso ad udire il brillante scrittore e conferenziere ed egli lo ha tenuto avvinto per oltre un'ora trasportandolo in un'atmosfera di poesia incantevole e meravigliosa, nella quale si ritrovano tutti gli spiriti di tutti i tempi e di tutti i luoghi. Le leggende della trasformzaione sono tutte vivificate dal soffio creatore della fantasia, che da un fiore, da un sasso, da una fonte, da un albero, da un ruscello ha saputo trarre la ispirazione a meravigliose e fantasiose immaginazioni, che vivono e vivranno nei secoli, perchè rispondenti ad uno dei più profondi bisogni dello spirito e ad una delle sue più vive esigenze il bisogno della poesia. Le leggende della trasformazione hanno la loro fonte nelle due più alte manifestazioni dello spirito: l'arte e la religione. L'antropomorfismo prima e poi via via manifestazioni religiose sempre più elevate hanno permeato di sè la storia dell'umanità dimostrando ad un tempo la continuità dello spirito umano e l'identità sostanziale di bisogni, di aspirazioni e di sentimenti. Le più belle leggende fra le infinite che sono sorte in tutto il mondo, cioè dovunque v'è un'anima che soffra o che canti, il Provenzal le ha tratte tutte dalla civiltà mediterranea: dal mondo greco-romano prima e poi dal mondo cristiano.

Se belle sono apparse quelle antiche, quelle cristiane intorno a Gesù e alla Vergine sono veramente meravigliose di gentilezza squisita e per il soave profumo di ingenuo candore onde olezzano. C'è in esse quasi una emanazione di quell'incanto che sulle anime semplici esercitano sempre le note che toccano le corde profonde dell'anima nei momenti in cui questa è più disposta a sentirne la melodia e a gustarne la dolcezza. La leggenda della nascita di Gesù, al quale tutto il creato vuol portare il proprio tributo d'affetto, la fuga della Vergine per sottrarlo alla strage ordinata da Erode, e l'altra veramente grandiosa e impressionante del venerdì Santo sono fra le più belle fra quante ne abbiamo lette e udite Dino Provenzal le ha armonicamente coordinate e narrate con grazia, con calore con passione e il pubblico lo ha rimeritato di un vibrante applauso. Assistevano anche il prof. barone E. Morpurgo vice presidente dell'Istituto Fascista di Cultura, il cav. Ciro Bortolotti preside del R. Istituto Tecnico, il cav. Toneatto R. Ispettore e molti altri che si sono vivamente congratulati con l'oratore.

A. M.

ITALIA GRANDE SUL MARE in una orazione del poeta E. Cozzani

Lunedì 6 corrente mese, alle ore 21, nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico, il valoroso poeta e scrittore Ettore Cozzani terrà una conferenza sul tema: «Italia Grande sul Mare».

* * *

La larga fama che precede l'oratore e la bellezza del tema attireranno senza dubbio la migliore parte della cittadinanza alla conferenza.

EMILIO GIRARDINI e ITALO SVEVO ricordati in una conferenza a Milano

Abbiamo da Milano, 3 maggio:

Per iniziativa dell'Istituto Fascista di Cutura «Roberto Ratti» di Legnano, il collega G. M. Gastaldi ha tenuto stasera una conferenza sul suo ultimo libro «Scrittori del tormento», (Ed. N. Zanichelli, Bologna).

In questo volume sono compresi i profili di Emilio Girardini vostro concittadino e Italo Svevo triestino.

Il chiaro critico letterario si è soffermato maggiormente a rilevare la potenza d'arte di Emilio Girardini, cantore del suo Friuli, declamandone parecchie poesie, e del triestino Italo Svevo ha narrato gli episodi più salienti della sua carriera letteraria tanto contrastata.

Il pubblico ha sottolineato con vivi applausi tanto i brani scelti letti che le poesie del Girardini.

Accademia di Udine — L'ADUNANZA DI QUESTA SERA

I soci dell'Accademia ed il pubblico colto (al quale l'ingresso alle tornate accademiche è sempre aperto), sono invitate per questa sera, alle 21, presso la sede di Palazzo Bartolini 3, a udire una comunicazione del socio onorario gr. uff. dott. Antonio Battistella, il quale leggerà un suo studio originale su «I vecchi teatri udinesi».

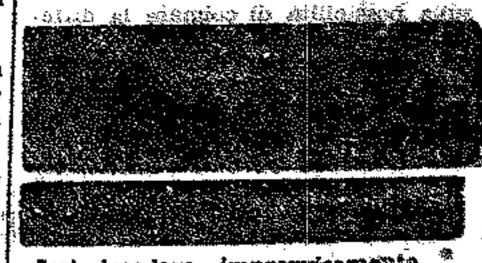
La ben nota competenza dello storico nostro e l'arguzia signorile di cui sa ornare le sue trattazioni, renderanno interessante e piacevole la seduta accademica, la quale avrà la virtù di richiamare un folto e distinto pubblico anche per la bellezza e novità del tema prescelto.

La Famiglia CONTI STRASSOLDO e SOFFUMBERGO porge sentiti ringraziamenti a tutti coloro che col loro intervento ai funebri od in altro modo, vollero testimoniare la loro compartecipazone al dolore per l'angosciosa perdita del

Conte

Ottone di Strassoldo e Soffumbergo

Tributa inoltre speciali e vivi ringraziamenti al Dott. Cav. Uff. GIUSEPPE PITOTTI, il quale con le sue costanti, amorevoli e dotte cure, seppe conservare in vita, quanto umanamente fu possibile, il Caro Estinto all'affetto dei Suoi, ed al Dott. PAOLO STRINGHER che lo coadiuvò nella pietosa opera con la massima premura.

UDINE, 3 Maggio 1929.

Ieri decedeva, improvvisamente,

PIETRO FIORETTI

La Famiglia ed i parenti costernati ne danno il triste annuncio. Per volontà del Defunto si prega di non inviare fiori nè ceri. I funerali seguiranno oggi alle ore 15 al Cimitero di Udine.

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 4 Maggio 1929.

"L'arma di Marco Dandolo sulla Porta di Borgo Poscolle,,

Sulla facciata della casa d'angolo fra via Poscolle - Via Paolo Canciani, casa che ora si sta demolendo per dare posto ad un fabbricato più moderno, e precisamente sul lato che prospetta via Poscolle, era murata una lapide, che all'occhio dei viandanti per lo più sfuggiva.

«Era» murata, perchè ora è stata tolta dal suo posto e con cura trasportata al Civico Museo.

Che cosa rappresentasse quella lapide, molti lo ignorano; non dispiacerà quindi dirne qualche cosa, in quanto essa si riferisce ad un insigne uomo che per varii decenni coprì le più importanti cariche della Repubblica Veneta e precisamente dal 1400 al 1440; un uomo che fu tra coloro che più hanno contribuito allo svolgimento della politica di Venezia nella prima metà del secolo XV, sotto il dogado di Tommaso Mocenigo e di Francesco Foscari.

Fu Marco Dandolo nel 1400 Savio agli ordini, nel 1403 consigliere; nel 1404 ambasciatore presso Papa Innocenzo VII; nel 1405 Provveditore in Campo e poi Capitano di Padova; nel 1406 Provveditore nel Veronese per reprimere gli abusi delle milizie sbandate; nel 1411 Ambasciatore presso Papa Giovanni 23.; nel 1412 Consigliere; nel 1416 Capitano delle Galere in Alessandria e poi Capitano a Verona; *nel 1418 Ambasciatore nella Patria del Friuli*; nel 1419 Consigliere; nel 1420 Capitano a Padova; nel 1421 Capitano a Zara e Consigliere; nel 1423 Avogador di Comun e compreso fra gli elettori del Doge Foscari; nel 1424 Consigliere; nel 1426 Provveditore in campo nelle guerre con Filippo Maria Duca di Milano e inviato a riconoscere la città di Brescia allora venuta sotto la Repubblica e Avogador di Comun; *nel 1427 Consigliere e Luogotenente nella Patria del Friuli*; nel 1428 Ambasciatore presso Re Sigismondo di Ungheria e Avogador di Comun; *nel 1429 Consigliere e Luogotenente di Udine*; nel 1430 Capitano di Brescia e poi, dopo la morte del Carmagnola, inviato Provveditore in campo con autorità generale sopra tutti gli eserciti per reprimere eventuali disordini da parte delle truppe; nel 1432 Consigliere; nel 1433 Avogador di Comun; nel 1434 ancora Podestà di Padova; nel 1435 Consigliere e uno dei cento Savi del Consiglio di guerra contro i Turchi per quasi tre anni per le guerre contro i Turchi e per quelle di Lombardi; nel 1436 Avogador di Comun; nel 1437 Consigliere e Ambasciatore presso l'Imperatore Sigismondo dal quale fu fatto Cavaliere; nel 1438 Podestà di Brescia; nel 1439 Avogador di Comun; nel 1440 Consigliere.

* * *

Rileviamo questi dati, da un'interessante e chiaro articolo di Rodolfo Gallo, pubblicato sulla «Rivista Mensile della Città di Venezia» dell'anno decorso.

Il Gallo poi, così continua:

«Dell'opera svolta durante un così lungo periodo di anni in tanti uffici, si conserva ancora oggi un ricordo a Udine. Sulla facciata (... di cui sopra), una lapide reca lo stemma del Dandolo sorretto da due angeli e sormontato dal leone di S. Marco benedicente. Due Leoni marcheschi che erano ai lati di questa figura, racchiusi in una cornice gotica mistilinea, furono scalpellati probabilmente alla caduta della Repubblica e di essi è rimasta soltanto la traccia. Così pure si è perduta la croce che posta nella parte inferiore dell'arma, ricordava la gesta del grande antenato, il Doge crociato Enrico.

Sotto questa lapide ve ne è un'altra che reca la seguente iscrizione in caratteri semigotici, riportata anche dal Cicogna nei suoi «Museo lapidario» che tutt'ora inedito si conserva presso l'archivio di stato:

INCLITVS. HIC. MARCVS. DELE-
BERRIMA. DANDVLA. PROLES.
LANDIBVS. INNVMERIS. VTINO.
DECAVIT. AQVARVM. DEFECTVS.
IGITVR. VIVAT. SVA. NOMINA.
SEMPER. SEMPER. NOS. DECEAT.
PATRIE. APPELLARE. PARETEM.

L'arma di Marco Dandolo e l'iscrizione erano un tempo poste sopra l'arco del portone di Borgo Poscolle e furono collocate ove si trovano attualmente, (l'articolo fu scritto nel dicembre 1927) nel 1857, quando quella Torre venne demolita.

Una rapida ricerca negli annali della Città di Udine custoditi in quella Biblioteca Comunale, ci ha permesso di rintracciare la *parte* in data 18 ottobre 1429, colla quale si ordina che si faccia l'arma di pietra del Luogotenente Dandolo e che si ponga alla porta di Poscolle. Nella parte non è indicato il nome dell'artefice al quale si doveva affidare il lavoro.

Pochi mesi dopo questa era già compiuta; infatti il 19 maggio 1430, si autorizzava il pagamento a Maestro Antonio, che aveva dipinto l'arma in pietra di Marco Dandolo, già Luogotenente della Patria, posta sulla Porta di Poscolle, di quanto sarebbe stato ritenuto meritevole e gli si affidava in pari tempo l'esecuzione delle armi o insegne del Dandolo da dipingere anche sulle Porte di Aquileia e di Pracchiuso. Sappiamo poi che la porta di Poscolle venne in seguito arricchita di altri dipinti, come risulta da un atto del notaio Bernardo Lavaria custodito nell'archivio notarile di Udine, mediante il quale il 14 dicembre 1496, il Decano di Borgo Poscolle, Bertrando Milana, prometteva a nome del Borgo di pagare ducati 4 e mezzo a Maestro Antonio Fiorentino, pittore, per certe immagini da lui dipinte sopra la Porta del Borgo».

Il Gallo quindi, dopo essersi intrattenuto sulla paternità (non ancora conosciuta) del lavoro eseguito sulla lapide, e su altri particolari della lapide stessa, così chiude:

«Ai funerali di Marco Dandolo, ai quali intervenne il Doge e la Signoria, un parente tesse l'elogio del defunto: «*Multae... nationes ac barbari homines frequentioribus — lachrimis Marci mortem deflent, ingemisci autem Patavium Civitas florentissima; contristatur Utinum caput Provinciae Forojuliensis; illacrimatur Crixia Urbs Galliae Cisalpinae magnanima et fidelis; contristatur Pannonia illius morte, quod aliquando dignitatem viri, hominis sapientiam, humanitatemque Civitates istae experte sunt*».

Ma più forse che queste, che pure ricordano le maggiori opere compiute da Marco Dandolo al servizio della Serenissima, dolci suonano le parole che ancora oggi ne tramandano ai posteri la memoria nella lapide di Udine «... *vivat sua nomina semper semper nos deceat patriae appellare parentem*».

RINVIO DELL'ASCIUTTA delle ROGGIE

Il Consorzio Roiale di Udine avverte che l'asciutta annuale delle Rogge è rimandata al mese di settembre.

FARMACIE APERTE

Domani domenica 5 maggio resteranno aperte le seguenti farmacie:

Francescutti: via Pracchiuso — Manganotti: via Poscolle — Viviani: via de Rubeis — Zuccheri: via del Monte.

La gran sagra di S. Marco domani in Chiavris

Nel popolare rione di Chiavris durante tutta la corrente settimana si è lavorato indefessamente nei preparativi per la grande sagra che avrà luogo domani.

Si tratta dell'annuale festa del Patrono detta «del sparchs e del litùm» che in questa occasione assume un carattere di speciale solennità, inquantochè per la prima volta, S. E. l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Nogara, interverrà per le solenni cerimonie della SS. Comunione e della Cresima ai bambini della Parrocchia, nella Chiesa che è sorta per la munificenza del grande benefattore comm. Marco Volpe.

Alle ore 8 ant. i parrocchiani in massa converranno sul piazzale della Chiesa per portare all'illustre ospite il loro augurale saluto.

Siccome giorni or sono abbiamo pubblicato un programma di festeggiamenti che non era completo, crediamo opportuno ripeterlo con esattezza:

Ore 7.30, Apertura della Pesca sul piazzale M. Volpe con doni delle LL. EE. l'Arcivescovo, il Prefetto e il Podestà — 8. Arrivo di S. Ecc. l'Arcivescovo che nella Messa farà la prima Comunione dei bambini — 9.30, S. Cresime — 10, Messa Solenne cantata — 14.30, Grande gara calcistica della locale «Edera» contro il «Littorio» Ud. — 15, Vesperi Solenni — 15.30, Arrivo della valente Banda musicale del Presidio — 17.30, Corse ai sacchi e Gioco delle Rane con premi — 20, Illuminazione della piazza con bengala e Concerto.

***

Non rimane dunque che sperare nel bel tempo, ed un brillante esito della giornata è assicurato.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: cav. avv. Serra — Giudici: avv. Valdemarca e avv. Franz — P. M.: cav. avv. Alborghetti — Canc.: rag. Pisano.

LADRI IN CANTINA

Ruggero Somma fu Olivo, di anni 28, e Luigi Foschia fu Domenico di anni 24, entrambi di Tarcento, sono comparsi dinanzi ai giudici per rispondere di furto qualificato; ossia di essere penetrati, mediante chiave falsa, nella cantina di proprietà di Antonio Vidoni in Ciseriis, impossessandosi di circa due ettolitri di vino. Si buscano mesi 5 di reclusione ciascuno, col beneficio della sospensione della pena. Dif. avv. Respino.

DISTILLAZIONE CLANDESTINA

Antonio Floriot di Pietro, di anni 24, di Sacile e Giovanni Poletto di Domenico, di anni 25, di Fontanafredda, devono rispondere di distillazione clandestina di circa sei quintali di vinaccie. Sono condannati a mesi 3 di detenzione e a lire mille di multa ciascuno col beneficio della sospensione della pena. Dif. avv. Marsure.

FURTO DI COMMESTIBILI

Pure con la sospensione della pena, è stato condannato a mesi 3 e giorni 10 di reclusione. Giovanni Anzil fu Luigi, di anni 24, per furto di commestibili del valore di lire 450, avvenuto a Tarcento in danno di Giusto Montegano. Dif. avv. Mini.

MENDICANI PROCESSATI PER ATTI TURPI

A distanza di un anno dal brutale delitto di Pasian di Prato, vittima del quale rimase la cinquantenne Angela Zorzenoni, si è svolto in Tribunale un processo a carico dei due mendicanti indiziati in un primo tempo quali autori dell'assassinio. Essi sono Ermenegildo Genero fu Lodovico di anni 50, e Antonio Magrini fu Luigi di anni 51, arrestati rispettivamente a Mortegliano e a Feletto Umberto e poi assolti in istruttoria. Contro di loro era stata formulata una grave accusa: di aver essi ucciso la donna a scopo di violenza. L'autorità giudiziaria non credette però opportuno procedere a loro carico se non per altri reati emersi in istruttoria.

Il Genero è imputato di atti turpi a danno di bambine undicenni, il Magrini di atti osceni e di oltraggio al pudore in presenza di ragazzi.

Il processo si svolse a porte chiuse e in contumacia degli imputati.

Il primo è ritenuto responsabile; e condannato a due anni e quattro mesi di reclusione; il secondo invece, è assolto per non aver commesso il fatto. Difesa avv. Marsure.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Il processo dell'ex direttore della Banca Mandamentale di Gemona

Alla III.a Sezione della Corte d'Appello di Venezia si è svolta ieri la trattazione del ricorso interposto dall'ex direttore della Banca Mandamentale di Gemona, Giovanni Capriz fu Antonio di anni 43 di Gemona, contro la sentenza del Tribunale Penale di Tolmezzo pronunziata il 7 febbraio di questo anno, colla quale il Capriz veniva condannato ad anni due, mesi tre, giorni sei di reclusione, alla multa di lire 1361, ed alla pena pecuniaria di lire 500. Il Capriz era stato ritenuto colpevole di essersi appropriato, nella sua qualità di direttore della Banca di Gemona, in varie epoche, fino al 28 luglio 1928, somme per un complessivo ammontare di lire 900 mila e di avere nella situazione contabile di detta Banca enunciato nell'attivo conti correnti per lire 410.097.52 e nel passivo la stessa voce per lire 986.299.65.

La Corte riconfermava infine in ogni sua parte la sentenza appellata, la quale, tra l'altro, ordinava la restituzione delle somme sottratte alla P. C.

Dif. avv. Rosso e Candolini — P. C. comm. avv. Bertacioli.

L'autopsia del cadaverino rinvenuto sulla strada Feletto - Cavallicco

Demmo l'altro ieri notizia del macabro rinvenimento, fatto da alcuni contadini, sulla Strada Feletto-Cavallicco e precisamente sotto il ponticello della «Tricesimana»: un neonato avvolto in pochi stracci e coperto da alcuni sassi.

Ieri, nella cella mortuaria del Cimitero di Feletto, presenti il giudice avv. Berrette assistito dal cancelliere De Martino, i dottori Coppetti e Accordini del Civico Ospedale di Udine, hanno proceduto all'autopsia del cadaverino.

Fu accertato che la morte risale a 5 o 6 giorni fa; il bambino, giacchè trattasi di un maschio, nacque vitalissimo e assai sviluppato e visse. Si suppone, non meno di due giorni.

Le indagini finora esperite dall'arma benemerita, non hanno portato alcuna luce sul triste caso.

TRE ARRESTI PER MANDATO DI CATTURA

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto, in esecuzione a mandato di cattura il diciottenne Umberto Rizzi di Arturo, abitante in vicolo Cicogna, perchè condannato a tre mesi di reclusione per sfregio al sacro vessillo della Patria.

Furono pure arrestati Angelo Marcuzzi fu Pietro, d'anni 64, abitante in via Marsala, e sua figlia Teresa, d'anni 40, dimorante in via Tiberio Deciani, dovendo scontare, per furto il primo un mese di carcere e la seconda 15 giorni.

MESSA IN SUFFRAGIO

La Sezione Famiglie Caduti in Guerra di Udine ricorda a tutti i soci che lunedì 6 corr. alle ore 9, sarà celebrata nella chiesa di S. Giacomo la consueta Messa mensile in suffragio dei Morti per la Patria.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 6 — Tolmezzo, Palmanova, Tricesimo, Azzano X, Spilimbergo, Maniago.
Martedì 7 — Codroipo, Fagagna.
Mercoledì 8 — Casarsa, Flaibano, Majano, Sacile, Mortegliano.
Sabato 11 — Pordenone, Cividale.
Domenica 12 — Clauzetto.

Mercati di Udine

Cereali — frumento da 127 a 130, granoturco giallo da 118 a 125, granoturco bianco da 120 a 123, segala da 98 a 100, avena da 98 a 102, orzo da pilare da 106 a 108.

Foraggi — fieno dell'alta I. qualità da 68 a 71, II. qualità da 60 a 64, fieno della bassa I. qualità da 56 a 61, erba spagna da 78 a 85, paglia da 20 a 22, strame scuro da 16 a 18.

Combustibili — legna da fuoco forte tagliata da 11.50 a 12.50, legna in sorte da 9 a 10, fascine da 8 a 10, legna in stanghe da 10 a 11.

Frutta e verdura — mele da 150 a 350, fichi secchi da 150 a 200, aranci da 150 a 200, limoni da 7 a 15 l'uno, patate da 80 a 100, cipolle da 80 a 120, insalata da 80 a 100, asparagi da 350 a 400, spinacc da 40 a 60, radicchio da 40 a 50.

Cronaca Sportiva

Udinese-Monfalcone

Come abbiamo annunciato, domani sul campo Costanzo Ciano si troveranno di fronte Udinese e Monfalcone cioè le due squadre che aspirano e hanno ambedue titoli per aspirare al successo finale.

Battaglia grossa, dunque, di alta passionalità e di quasi decisiva importanza come ieri dicemmo.

La squadra bianco-nera scenderà a Monfalcone nella formazione seguente:

Cassetti; Cantarutti (cap.) e Bellotto; Gerace, Bonino e Zilli; Tosolini, Barbetti, Foni, Peressini e Palmano.

Ai bianco-neri rinnoviamo in questa vigilia ansiosa, l'augurio di valoroso comportamento dal quale solamente può scaturire l'affermazione.

***

Nelle edizioni di lunedì daremo ampio resoconto dell'incontro.

LA POLISPORTIVA DI GEMONA

Domani a Gemona, sul campo sportivo «Simonetti» seguirà l'importante concorso ginnico-sportivo indetto dal comando della 55.a Legione Alpina e del quale demmo ieri il programma.

La manifestazione, curata in ogni minimo particolare, sarà degna dei suoi ammirabili organizzatori e costituirà una rassegna importantissima delle forze e possibilità atletiche dei premilitari e degli appartenenti alla 55.a Legione Alpina.

Una vera sagra insomma di giovinezza e di sport.

VOLATA

Udine - Padova

Un altro interessantissimo incontro seguirà domani alle ore 15 al campo polisportivo Moretti.

Saranno di fronte le rappresentative dei Dopolavoro Provinciali di Udine e Padova.

La squadra Euganea si fa leggermente preferire dal pronostico per le sue brillanti affermazioni ottenute di recente. Non è però escluso che la compagine concittadina, che durante la settimana si è rinvigorita con giudiziosi e intensi allenamenti, possa smentire la carta e farci gustare la soddisfazione di una vittoria.

Siamo certi che pubblico numeroso accorrerà a presenziare all'importante contesa.

Campionato Friulano Ulic

LA FINE DEL TORNEO

Cogli incontri Edera-Dopolavoro (campo Chiavris ore 15) e Azzurra-S. Osvaldo (campo Moretti ore 10 ant.) si chiuderà virtualmente domani il torneo uliciano che tanto ha interessato la nostra gioventù sportiva.

Qualche partita c'è ancora da ricuperare ma comunque sortino i risultati nessun scombussolamento apporteranno alle prime classificate specie all'Azzurra che fin da qualche settimana si è già assicurata la vittoria finale.

I due incontri in calendario sono molto attesi; e probabilmente, dopo accesa battaglia, finiranno coi rispettivi successi dell'Edera e dell'Azzurra.

Torneo di calcio sul Campo "Sportivo Brunetto,,

La Sezione sportiva del Collegio Arcivescovile Bertoni e del R. F. U. indicono un torneo di calcio fra gli studenti delle scuole medie di città e provincia di Udine. I baldi giocatori dei vari istituti scolastici sono accorsi ad inscriversi, attratti dei ricchi e numerosi premi, messi in palio da dette sezioni. Tenuto conto della ristrettezza del tempo e dell'avvicinarsi degli esami, il torneo si svolgerà ad eliminazione ed avrà le sue prime partite domenica 5 corr. alle ore 10-12 e 15-17.

Il torneo viene indetto col plauso e l'adesione di S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine: per questo favore la Direzione calcistica del Collegio Arciv. Bertoni e del R. F. U. umilia a S. E. un sentito ringraziamento. Ringrazia pure gentilmente la Direzione dell'U.L.I.C. per la viva simpatia con cui ha appreso e favorito questa nobile iniziativa.

Il torneo è diviso in due categorie: categoria Scuole Superiori e categoria scuole inferiori. Si sono già inscritti tutti gli Istituti scolastici pubblici di città e qualcuno di provincia. Alle belle e vivaci partite che saranno giocate ogni domenica sul campo «Agostino Brunetti» via Tiberio Deciani 76 sono invitati tutti gli studenti, perchè colla loro presenza incoraggiano i propri giocatori e battersi valorosamente ed uscire dall'ardua contesa coll'ambita conquista della Coppa.

Sono messe in palio due artistiche coppe con numerosi premi che si possono vedere esposti nelle vetrine della Ditta Mocenigo, per gentile concessione.

RIUNIONI PUGILISTICHE

Tutti i pugili aderenti all'Opera Nazionale Dopolavoro sono invitati a presentarsi questa sera, sabato 4, alle ore 20.30 alla Sede del Dopolavoro, via Villalta 14, per urgentissime comunicazioni.

TIRO A SEGNO

Gare mandamentali di tiro a segno si svolgeranno domani in vari mandamenti della provincia tra cui Cividale, Codroipo e Maniago; e queste come preparazione ai campionati provinciali che avranno luogo giovedì 9 corrente sul poligono Coseat di Codroipo.

GIOCO DEL TAMBURELLO

Presso la Direzione Sportiva del Dopolavoro Provinciale (Via Villalta 14) sono aperte le iscrizioni per la sezione del Gioco del Tamburello.

Le iscrizioni esenti da tassa sono consentite a tutti i possessori della tessera dell'O. N. D. anno VII, e si ricevono tutti i giorni nelle ore di ufficio.

L'orario e i giorni di allenamento saranno resi noti con altro comunicato la ventura settimana. Gli allenamenti si effettueranno con tamburelli messi a disposizione della Direzione Sportiva del Dopolavoro Provinciale.

Oggi

esce il 19.o appello dell'«Adria». Ritagliatelo, conservatelo. Chi invierà l'intera serie alla Fabbrica Pollitzer, Cassetta postale 277, Trieste, riceverà un premio.

CRONACA PROVINCIALE

GEMONA

La visita del Provveditore agli Studi

Mercoledì 8 corrente sarà qui a visitare le Scuole e le Istituzioni locali l'illustre R. Provveditore agli Studi della Regione Veneta, comm. prof. Gasperoni. In tale circostanza vi sarà una riunione delle autorità cittadine alle ore 9 nell'aula magna del Comune.

Continua il successo delle operette

Anche con la rappresentazione di giovedì sera la Compagnia di Operette «La Gioconda» [?] di Alba Soave, ebbe modo di farsi apprezzare dallo scelto pubblico presente, per la accurata messa in scena di «Primarosa». Un complesso di artisti veramente buono, affiatati nelle loro diverse parti. Primeggiarono: la soubrette Nanda Gautier sempre piena di brio e grazia, facendosi spesso applaudire a scena aperta. Con essa divise gli onori della serata il comico Aldo Sclavi, tanto che al suo apparire in scena fu fatto segno a calorosi applausi. Interpretò magnificamente la sua parte di Kok-Tail. La prima donna Alba Soave ed il tenore M. Cerri che cantarono con squisita voce, furono applauditissimi specialmente ai duetti. Il cav. Furlai [?] disimpegnò da grande artista la sua parte. Concorsero a rendere più completo lo spettacolo le altre parti minori interpretate dai sigg. A. Benigni, M. Principi, E. Fantacchiotti, F. Stagni, O. Pucci e I. Moggia. Entusiasmò il pubblico il corpo di ballo nelle sue molteplici e variate danze, eseguite con una sveltezza davvero sorprendente. Bene anche i cori. Al Maestro concertatore e Direttore d'Orchestra Enrico Ziffer una lode incondizionata per aver saputo dirigere con tanta maestria. Applauditi e con varie chiamate alla ribalta, furono tutti gli attori alla fine d'ogni atto.

Una serata veramente eccezionale di cui faranno seguito altre ben più importanti con la messa in scena del «Paese dei Campanelli» per questa sera, novità per Gemona, e la «Principessa della Czardas» per domenica 5 corr. serata d'onore della soprano Alba Soave.

Data la scelta di questi due lavori piacevolissimi il pubblico accorrerà certamente numeroso e potranno contare anche su numerosi ospiti dai paesi del Mandamento.

L'orario delle gare ginnico - sportive

Per lo svolgimento delle gare Ginnico Sportive di domani 5 corr. al Campo Sportivo Simonetti, tra militi e premilitari della Legione, sarà adottato il seguente orario:

Ore 8, Rivista dei Militi e Premilitari concorrenti in Piazza Umberto I. — 8.30. Tiro di guerra. Militi al Poligono della Società di Tiro a Segno — Eliminatorie e finali staffetta m. 1600 (Piazzale stazione Ferr.) — Eliminatoria lancio bombe «Sipe» (Campo Sportivo Simonetti) 9.30. Eliminatorie e semifinali salto in alto ed in lungo con rincorsa e salto in alto da fermo (id.) — 10. Eliminatorie e semifinali corsa piana m. 100 (id.) 10.30. Eliminatoria Tiro alla Fune (id.) — 11. Partenza da Ospedaletto dei concorrenti alla corsa di mezzo fondo m. 3000 e 10.000 (traguardo d'arrivo piazzale del Monumento ai Caduti) — 11. Partenza dalla Sede del Comando della Legione delle squadre concorrenti alla gara di marcia e tiro — 12.45. Arrivo dei concorrenti della marcia e tiro al Poligono del Tiro a Segno della Società locale — 13.30. Finali salti e lanci (Campo Sportivo) — 14. Partenza Squadre Milizia gara di marcia dalla sede della Legione — 14.30. Saggi Ginnastica - Squadre Corsi Premilit. (id.) — 16. Finali corsa piana m. 100 — 16.30. Saggio Ginnastico collettivo — 16.45. Finali Tiro alla fune — 17. Arrivo al Campo Sportivo «Simonetti» delle squadre di marcia — 17.30. Premiazione.

Al suddetto orario, se la necessità l'impone, potrà essere portata qualche lieve variazione. — Per tutte le gare vi sono in palio numerose e ricche coppe per premi di rappresentanza e di squadra, nonchè medaglie e diplomi individuali.

CODROIPO

per la consegna delle medaglie d'oro

La cerimonia della consegna delle medaglie d'oro agli insegnanti: sig. Anna Fabris e Italia Miotti, che doveva aver luogo nella mattinata di domani è stata rinviata a domenica 19 causa l'impossibilità d'intervento del Provveditore.

Cinema Vittoria

Il cartellone del Cinema Vittoria segna per questa sera e domani uno spettacolo dei più completi. Si proietterà «Scampolo» la commedia brillantissima tratta dal romanzo del Nicodemi. Protagonisti del capolavoro saranno i celebri artisti: Carmen Boni e Livio Pavanelli. Precederà un film «Luce».

Farmacia di turno

La farmacia che domani farà servizio di turno domenica è quella del dott. Zanelli.

LATISANA

Straziante morte d'una bimba avvelenata dal chinino

La bimba Assunta Margherita di Giovanni di anni 4, abitante a Gorgo, mentre nel pomeriggio di ieri i suoi famigliari si trovavano in cucina, si portò sul granaio di casa assieme a cugini suoi coetanei. Lassù, in una cassetta contenente gli oggetti più svariati, essa rinvenne dei tubetti di chinino e, credendo trattarsi di confetture, ingoiò un numero rilevante di pastiglie. Queste, poco dopo le provocarono forti dolori viscerali.

Alle grida della piccina i famigliari accorsero e, immaginando di che si trattava, provvidero al suo trasporto all'ospedale dove giunse in istato comatoso. Nonostante le pronte ed amorose cure del primario prof. London, la infelice cessava poco dopo di vivere.

VILLA SANTINA

Studenti in gita

Ieri oltre un centinaio di studenti del Collegio Arcivescovile «Bertoni» hanno fatto una gita in Carnia su tre autovetture, visitando Paluzza e Timau e dopo aver attraversato la Val Olda alle ore 15.30 sono giunti a Villasantina, dove sono scesi all'Albergo Brovedani per la Colazione, accolti con la massima cordialità e simpatia.

Dopo la colazione egregiamente servita, il direttore si è molto compiaciuto coll'albergatore per l'ottimo servizio ed alle ore 17 la fiorente comitiva è ripartita per Udine.

Cronaca Cividalese

La Gara Sociale di tiro
L. 4500 di premi

Nei giorni 5 e 6 maggio, al Poligono di Zuccola, si svolgerà la gara sociale di tiro, riservata ai soli soci residenti da oltre sei mesi nella giurisdizione della Società, regolarmente inscritti a tutto il 4 maggio 1929 e che siano affiliati al C. O. N. I. ed in possesso della tessera. La Presidenza della Società, quest'anno, ha escluso tutti i premi in oggetti, e ha messo a disposizione dei tiratori tutti premi in denaro per un importo di L. 4500 come dal presente programma della gara.

Ecco il programma:

Cat. 1. — Tiro di Guerra, da spararsi alle ore 14 del primo giorno di gara e libera a tutti i soci. Graduatoria sul minor numero di colpi sparati; sei premi: da lire 150, 125, 100, 75, 50 e 25.

Cat. 2. - Incoraggiamento. Riservata ai soli soci che in precedenti gare non abbiamo riportato medaglie d'oro. Sei premi: L. 200; 150; 125; 100; 75; 50.

Cat. 3. - Serie fisse, libera a tutti i soci. Sei premi: L. 300; 250; 200; 150; 100; 50.

Cat. 4. - Campionato sociale. Libera a tutti i soci. Sei premi: L. 250; 200; 150; 100; 75; 50.

Cat. 5. - Cividale. Libera a tutti i soci. Una serie a posizione libera di 12 colpi da spararsi sino alle ore 12 del secondo giorno di gara.

Gli otto tiratori meglio classificati (a punti pari graduatoria sui punti minimi zero compreso, indi la sorte), spareranno alle ore 18 una seconda serie pure di 12 colpi nella posizione in piedi, nel tempo massimo di 20 minuti. Otto premi: L. 300; 200; 175; 150; 125; 100; 75; 50.

I migliori tiratori classificati formeranno la squadra che parteciperà alla Gara Federale di tiro che si svolgerà al Poligono di Codroipo dal 9 al 12 corrente mese.

Beneficenza

La sig. nob. della Rovere Italia in Faleris di Castions di Strada, ha versato lire 20 al Giardino Infantile in morte di Carlo Luigi Persoglia.

— La Italcementi ha offerto lire 100 al Comitato Maternità ed Infanzia.

Ballo a Rubignacco

Domani domenica, nella frazione di Rubignacco, in ricorrenza della sagra annuale, si terrà una pubblica festa da ballo.

Per la divisa della Banda Cittadina

Per fornire la divisa al Corpo Bandistico versarono al presidente della Banda, dott. Giuseppe Mulloni: la Banca Cooperativa lire 1000; Cassa di Risparmio succursale di Cividale 300; Italcementi 250; Società Operaia di M. S. 250. La Presidenza a nostro mezzo rende pubbliche grazie.

Cine Corte

Questa sera, sabato, e domani domenica, interessanti programmi cinematografici verranno proiettati al Cine Corte.

S. PIETRO AL NATISONE

La nuova bandiera della Società di Tiro

Per interessamento del Presidente sig. Domenis Cirillo e di tutto il Consiglio della Società di Tiro a Segno, prossimamente verrà inaugurata la nuova bandiera della Società e in quell'occasione si svolgerà una gara sociale di tiro volendo così la Presidenza portare a solide basi la patriottica istituzione che conta oltre 300 soci e dare alla stessa ogni attività e sviluppo.

Per un nuovo mercato

La nostra vallata non è priva di disagio per dover accorrere a mercati distanti, per poter vendere ogni prodotto, e ora più che mai si sente qui il bisogno di istituire nel nostro capoluogo un mercato settimanale o almeno quindicinale. La proposta da tempo era stata ventilata senza raggiungere lo scopo. In questi giorni si tennero riunioni presiedute dal nostro benemerito podestà dott. Guido Strazzolini per studiare e prendere decisioni sulla situazione dei nuovi mercati. L'iniziativa, della quale tutti conoscono la utilità, per non dire la necessità assoluta, avrà certamente tutto l'appoggio della popolazione, e costituirà un'altra benemerenza del dr. Strazzolini che regge con tanto amore le cose del nostro capoluogo.

MANZANO

Recita

Domenica 5 aprile VII. la Compagnia Filodrammatica dell'Opera Nazionale Balilla di Udine darà in questo teatro un trattenimento, rappresentando «L'attesa» dramma patriottico in 3 atti di Omip, svoltosi nel 1858, con costumi dell'epoca. Seguirà la brillantissima farsa: «I bragons di Sior Zanetò».

Data l'eccezionalità dello spettacolo e la buona fama dei Filodrammatici, si attende con viva aspettazione di poterli applaudire anche sulle nostre scene. A domenica, dunque, il piacere di sentirli!

Cronaca Spilimberghese

Dizione Gottardi

Ieri sera nella Sala Artini di fronte a un pubblico ridottissimo il chiarissimo prof. Giulio Gottardi tenne l'annunciata dizione delle sue poesie Veneziane. Riscosse generali applausi.

Concerto mandolinistico

Domenica 12 maggio, nella Sala Artini avrà luogo l'attesa grande manifestazione mandolinistica con l'intervento del Circolo mandolinistico e chitarristico «Tita Marzuttini» di Udine ed il Circolo Mandolinistico Spilimberghese, aderenti all'O. N. D. Il programma consta di tre parti; la prima sarà svolta dal locale Circolo sotto la direzione del Maestro Eliseo Pizzotti, la seconda dal Circolo Marzuttini, sotto la direzione del maestro prof. Nardelli; e la terza colla partecipazione di entrambi i Circoli. Vivissima regna l'attesa nella nostra cittadinanza che ha sempre seguito e segue con viva simpatia, l'affermarsi del nostro fiorente Circolo.

Adunata di Cravatte Rosse

Il Capitano delle cravatte rosse in congedo sig. Nicolò Cassetti, benemerito fondatore e Presidente della Sezione di San Daniele del Friuli ed attualmente Ufficiale Giudiziario addetto alla nostra R. Pretura, ci prega di rendere noto che per accordi e desiderio dei dirigenti la Sezione Provinciale delle Cravatte Rosse, anche a Spilimbergo sarà tra breve costituita una Sezione. Pertanto tutti i reduci che hanno appartenuto in qualsiasi tempo alla gloriosa Brigata che s'intitola al nome Augusto di S. M. il Re, sono invitati a mandare entro la fine del corr. mese, la loro adesione al sig. Aldo de Rosa, Vicolo Chiuso N. 3.

Naturalmente, possono iscriversi tutti i reduci del Mandamento poichè la Sezione sarà Mandamentale.

IN PRETURA

Giudice: avv. Giuseppe Granata — Cancelliere: dott. Carmelo Buscemi — P. M.: Bonanno.

IN CONTUMACIA. — Su denuncia del Brigadiere dei RR. CC., Piccaluga Comandante la Stazione dei Carabinieri di Meduno, vengono condannati a mesi 7 di arresto ed al pagamento delle spese processuali certi Bertelli Pietro di Cesare e Zancan Evelina di Luigi di Meduno per aver espatriato clandestinamente senza il regolare passaporto. Entrambi gli imputati si trovano attualmente in Belgio.

— Le farfalline Martinuzzi Oliva di Antonio della Frazione di Barbeano e Venier Elena di Giuseppe di Domanins, Frazione del Comune di S. Giorgio Richinvelda, contumaci, vengono condannate la prima a mesi 4 di arresto e la seconda a mesi tre, nonchè al pagamento delle spese per aver contravvenuto al foglio di via. Difesa d'ufficio avv. Linzi.

IL FURTO DI UNO SCIALLE. — Si presenta ora alla pedana in istato di arresto certa Fabbris Domenica fu Domenico di anni 47 di Meduno già condannata 17 volte per reati contro la proprietà. Deve ora rispondere dell'imputazione di furto qualificato per essersi introdotta, con la scusa di domandare l'elemosina, in casa di certa Borghese Maria in Morassi abitante a Maniago e di aver asportato uno scialle del valore di lire 200. Inoltre di oltraggio e di lesioni in danno del Brigadiere Piccaluga, da essa infertegli allorquando si recò per arrestarla. La Fabbris protesta la sua innocenza ma viene condannata a 7 mesi di reclusione. Difesa d'ufficio avv. Linzi.

ASSOLTO. — Certo Peccol Alfredo fu Pietro di anni 37 di Tramonti di Sopra attualmente residente a Milano dove lavora, è imputato di aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla R. Questura di Udine nelle carceri della cui città, aveva scontato una pena di mesi sei per bancarotta. Il Peccol anzichè recarsi a Tramonti si portava direttamente a Milano, però di questa sua trasgressione ne dava comunicazione, con lettera raccomandata, al Podestà di Tramonti. Viene così riconosciuta la sua buona fede, ed il giudice lo assolve perchè il fatto non costituisce reato. Difesa avv. Linzi.

PER INSUFFICENZA DI PROVE. — Animato dal vivo desiderio di recarsi in Francia per cercarvi lavoro, certo Filipuzzi Guido di Luigi di anni 22 della Frazione di Gradisca pensava di alterare un contratto di lavoro allo scopo di procurarsi il passaporto. Però il nominativo del contratto, che secondo l'accusa, sarebbe stato alterato, non appare chiaramente falsificato, sicchè il Giudice lo assolve per insufficenza di prove. Dif. avv. Margherita.

L'ASSOLUZIONE DI TAMBOSSO ITALIA. — Tambosso Italia in Zanin di anni 38 è accusata di aver oltraggiato il Trivigiano Polon Guido, che esercita nella nostra città, il commercio di vendita di frutta e verdura. Vengono escussi vari testi presenti alla clamorosa scenata avvenuta lo scorso dicembre e della quale, su querela della Tambosso, come i lettori ricorderanno, la Pretura ebbe già ad occuparsene condannando il Polon ad un mese di reclusione con il beneficio della condizionale. La controversia ha per epilogo l'assoluzione della Tambosso per compensazione di ingiurie. Difesa avv. Marin.

PER LEGITTIMA DIFESA. — Una delle solite cause, che per futili motivi scoppiano sovente tra parenti. Questa volta si tratta di un nipote certo Dal Prat Enrico fu Pietro di anni 21 di Tramonti di Sopra, muratore, il quale avendo saputo che lo zio Quas Antonio aveva offeso ed ingiuriato la propria madre, lo aggrediva bastonandolo, producendogli delle lesioni guaribili in sette giorni. Dalla testimonianza però, risulta che il primo a colpire il Dal Prat, era stato lo zio, e che naturalmente il nipote sia stato così messo in condizione da doversi difendere. Infatti il giudice assolve il Dal Prat, per legittima difesa. P. C. avv. Margherita. Dif. avv. Marin.

MANIAGO

Verso un'opera di bonifica collinare

Nel Maniaghese si sta organizzando un Consorzio per la costruzione di una nuova strada che congiunga Fanna con Frisanco, a traverso valli e colline ora incolte per mancanza di viabilità.

L'iniziativa, che entra nel campo così importante in Friuli, della bonifica collinare, fu promossa da un comitato provvisorio composto da alcuni proprietari interessati, dai Podestà di Maniago, Fanna e Frisanco e dai Titolari delle Sezioni locali della Federazione Agricoltori e della Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

Una prima pubblica riunione ebbe luogo presso il Municipio ove un buon numero di interessati ha firmato una impegnativa, dando mandato a una Commissione, nominata seduta stante, per l'espletazione di tutte le pratiche necessarie, fino ad inizio dei lavori.

PORDENONE

L'ultima recita della Compagnia Musco

Con la briosissima commedia in 3 atti di Nino Martoglio «San Giovanni Decollato», ha dato l'addio a Pordenone il gr. uff. Angelo Musco.

Il pubblico che gremiva il teatro, ha tributato al grande attore entusiastici applausi ed ha riso fino alle lacrime per l'inerpretazione magnifica della bella commedia e per l'indovinato brio di Angelo Musco.

E con rimpianto iersera abbiamo assistito all'ultima recita.

Siamo certi che se la compagnia si fosse trattenuta qualche giorno ancora, il teatro sarebbe stato gremitissimo, come lo fu per queste due sere.

Associazione Alpini

Un telegramma dell'on. Manaresi, presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, ha ordinato l'immediato scioglimento della Presidenza della Sezione di Pordenone.

CORDOVADO

Chiusura del corso di agraria

Il giorno 27 aprile u. s., ebbero luogo, in un'aula delle Scuole Elementari, gli esami scritti ed orali dei giovani contadini che frequentarono il corso di agraria svolto dal maestro agrario Alessandro Bolletti.

Presenziava una commissione composta dai sigg.: dot. Pietro Zanettini, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di S. Vito; agr. Morello Enrico, amministratore dell'azienda dott. V. Pirona di Cordovado; maestro agrario Bolletti Alessandro.

Su 21 allievi iscritti erano presenti 16, dei quali riportarono la promozione gli 11 sottoelencati per ordine di merito. Ottimi: Battaglia Francesco, Innocente Gino, Leandrini Giovanni, Trevisan Ignazio, Nonis Massimo, Ventoruzzo Giuseppe. Buoni: Battaglia Luigi, Bot Antonio, Zigiotti Giovanni. Sufficienti: Versolato Enrico, Giacomel Giuseppe.

Tutti i promossi verranno abbonati per un anno al giornale «L'Agricoltura Friulana», di più verrà loro distribuito, a suo tempo, per ordine di merito, premio in oggetti agricoli e libri di agraria.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La salma del carabiniere Pertot trasportata a Trieste

Presenti il Tenente dei CC. RR. sig. Angelo Fienga Comandante la Tenenza di S. Vito, il Maresciallo sig. Arnaldo Sbrocco, comandante la Stazione locale, il dott. cav. Piero Masotti Ufficiale Sanitario e un drappello di CC. RR. al Comando del Brigadiere signor Gobbo, ieri mattina venne esumata la salma del compianto carabiniere Pertot morto tragicamente come fu a suo tempo accennato.

A cura dell'Impresa Pompe Funebri di Trieste la salma stessa venne trasportata a Longera (Trieste) a mezzo di un autofunebre per essere tumulata in quel Cimitero.

* * *

Sulla relazione dei funerali del compianto Carabiniere Pertot va ricordato che il picchetto d'onore della Milizia partecipante alle onoranze stesse era comandato dal Caposquadra sig. Cassin Francesco già aiutante di Battaglia.

Si ferisce sul lavoro

Certo Dal Frè Mario fu Bonaventura di anni 29, ieri, nel mentre stava preparando dei pali per sostegno viti in campagna con un mannarese accidentalmente si feriva alla mano sinistra.

Per le necessarie cure dovette ricorrere dal dott. Stufferi che lo medicò e lo giudicò guaribile in giorni 30.

TARCENTO

Gli esami alle professionali

La scorsa settimana, con gli esami finali, si è chiusa l'annata nelle Scuole Professionali, dopo un'interrotta attività di sette mesi.

Ecco i nomi degli alunni migliori: 1. Corso: Zampa Augusto, promosso con menzione onorevole.

2.o Corso: Toso Tullio e Della Giusta Leonardo, menzione onorevole.

3. Corso: Simonutti Mario; D'Odorico; Degano Nino e Pellarini Adelchi, menzione onorevole.

4.o Corso: Ceschia Ferruccio; Di Gioseffo Carino e Vattolo Guerrino, diploma di secondo grado e medaglia d'argento — Floreani Giovanni; Vanello Emilio; Zanier Giuseppe e Polla Gio Batta, menzione onorevole.

Nel corso libero sono stati promossi: Zaccomer ullio; Toffletti Renato e Miconi Plinio tutti con diploma di distinzione.

In totale, su 86 presenti, 76 hanno superato gli esami.

I risultati sono stati più che lusinghier ed hanno dimosrato, con la serietà degli studi, il buon insegnamento nonchè il vivo interessamento degli allievi.

TOLMEZZO

Nuova visita del R. Provveditore agli studi in Carnia

Il R. Provveditore agli Studi di Venezia, comm. Gaetano Gasperoni, il giorno 8 corr. visiterà nuovamente la Carnia per rendersi conto dei bisogni.

Eccone l'itinerario:

L'illustre Capo della Scuola Veneta alle ore 8 del mattino giungerà a Gemona ove visiterà quelle scuole ed assisterà all'adunata magistrale che si terrà nella storica sala di quel Palazzo Comunale, con l'intervento di tutte le autorità civili, politiche, religiose e di tutte le associazioni e delle forze giovanili fasciste.

Alle ore 10.30 da Gemona si porterà a Rigolato per una visita a quelle scuole, dove sarà studiata la trasformazione delle classi integrative in scuola di avviamento professionale.

Alle ore 16 da Rigolato si porterà a Paluzza per una visita all'erigendo Palazzo della Scuola di Avviamento al Lavoro con intervento di autorità, rappresentanze e scolaresche.

A Tolmezzo il comm. Gasperoni, al Teatro De Marchi, inaugurerà i Corsi di Coltura popolare svolgendo il seguente tema: «La Carta del Lavoro».

Durante queste visite il Provveditore sarà accompagnato dall'Ispettore Scolastico sig. Marchetti, il promotore di questa nuova gradita visita.

Inutile dire che il comm. Gasperoni avrà le più cordiali accoglienze e che è atteso col più vivo interesse.

Altre notizie sulla grande cartiera in progetto

A proposito della grande Cartiera che sorgerà nelle vicinanze del ponte di Verzegnis, della quale abbiamo dato ieri notizia, ci sono state mandate alcune altre notizie interessanti. La spesa complessiva prevista per l'impianto completo dello Stabilimento con la dotazione del relativo macchinario, si aggira sui quaranta milioni. I contratti per l'acquisto dei terreni sono stati conclusi da circa una settimana. Pare che oltre un centinaio di persone saranno inviate nel Belgio per impratichirsi in talune di quelle grandi cartiere nei vari lavori che si compiono; e che per tale tirocinio vi si fermeranno un paio d'anni circa. Da ciò si desume che il nuovo grandioso stabilimento industriale comincierà a funzionare fra due anni circa, mentre i lavori per la sua costruzione cominceranno fra non molto.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine